

COMUNE DI TERRAGNOLO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Dott.ssa Roberta Meneghelli

Comune di Terragnolo

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P.9 dicembre n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Terragnolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terragnolo, 14 febbraio 2018

Il Revisore

Dott.ssa Roberta Meneghelli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2018-2020	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Finanziamento della spesa del titolo 2	15
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	21
A) ENTRATE CORRENTI	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Terragnolo nominato con delibera consiliare n. 38 del 8 novembre 2017.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D. Lgs 126/2014.

- ha ricevuto in data 13/02/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla Giunta comunale in data 9 febbraio 2018 con delibera n. 13 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 lettera g) e h):
 - g) elenco indirizzi Internet di pubblicazione del Rendiconto della Gestione 2016 del Comune di Terragnolo e del gruppo amministrazione pubblica (Dolomiti Energia S.P.A., Trentino Trasporti Esercizio Spa, Farmacie Comunali spa);
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe dei servizi dell'ente;
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - l) il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta Provinciale 1061/2002, che è contenuto nel documento unico di programmazione (DUP);

m) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4I, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 07/04/2016 si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera della Giunta Comunale n. 130 del 18.08.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 25 agosto 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	€ 779.832,38
Parte accantonata:	€ 39.443,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016	€ 39.443,00
Fondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/2016	
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente al 31/12/2016	
Fondo rischi per il trasferimento alla PAT delle entrate da sanzioni al codice stradale elevate su strade extraurbane al 31/12/2016	
Fondo rischi per rimborso oneri dovuti su ruoli coattivi al 31/12/2016	
Parte vincolata:	€ 231.986,16
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Altri vincoli	231.986,16
Parte destinata agli investimenti	
Parte disponibile	€ 508.403,22

Dalle comunicazioni ricevute non risultavano al 31 dicembre 2016 debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	571.989,23	515.585,86	558.002,90
Di cui cassa vincolata	241.885,35	0,00	84.304,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.584,66	21.585,20	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	154.576,35	119.168,08	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	79.597,60	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	284.013,68	297.952,00	300.068,00	299.673,00
2	Trasferimenti correnti	691.488,32	601.996,00	475.630,00	473.825,00
3	Entrate extratributarie	333.796,00	385.170,00	314.720,00	314.720,00
4	Entrate in conto capitale	1.689.334,08	1.285.945,81	256.700,00	101.400,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	338.957,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	411.200,00	411.200,00	411.200,00	411.200,00
	TOTALE	3.748.789,08	3.282.263,81	2.058.318,00	1.900.818,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.007.547,69	3.423.017,09	2.058.318,00	1.900.818,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.327.882,66	1.300.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00
		di cui già impegnato	0,00	22.223,56	1.948,34	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	21.585,20	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.923.508,03	1.405.113,89	256.700,00	101.400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	119.168,08	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	338.957,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	411.200,00	411.200,00	411.200,00	411.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.007.547,69	3.423.017,09	2.058.318,00	1.900.818,00
		di cui già impegnato	0,00	22.223,56	1.948,34	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	140.753,28	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 3.423.017,09 per il 2018, € 2.058.318,00 per il 2019 ed € 1.900.818,00 per il 2020) è pari al totale generale delle entrate (€ 3.423.017,09 per il 2018, € 2.058.318,00 per il 2019 ed € 1.900.818,00 per il 2020).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

Le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

TOTALE FPV DI PARTE CORRENTE	21.585,20
CANONI AGGIUNTIVI PER DERIVAZIONE ACQUE A SCOPO IDROELETTRICO (COMPETENZA 2017)	1.281,69
CONTRIBUTO BIM A FONDO PERDUTO 2016-2017 (COMPETENZA 2017)	2.006,90
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE TRASF. COMUNITA' VALLAGARINA	70.051,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017	45.827,67
TOTALE FPV DI PARTE STRAORDINARIA	119.168,08
TOTALE	140.753,28

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

Pareggio finanziario complessivo

ENTRATE	Bilancio 2018	Pevisioni cassa 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	140.753,28			
FONDO DI CASSA ALL'01/01/2018		483.288,22		
TIT. 1 - Entrate ricorrenti di natura tributaria	297.952,00	288.579,07	300.068,00	299.673,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	601.996,00	1.367.291,67	475.630,00	473.825,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	385.170,00	780.891,67	314.720,00	314.720,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.285.945,81	1.966.901,59	256.700,00	101.400,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	411.200,00	487.122,32	411.200,00	411.200,00
TOTALE ENTRATE	3.423.017,09	5.674.074,54	2.058.318,00	1.900.818,00
SPESE	Bilancio 2018	Pevisioni cassa 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 1 - Spese correnti	1.300.703,20	1.849.532,54	1.090.418,00	1.088.218,00
TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.405.113,89	2.855.895,38	256.700,00	101.400,00
TIT. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - Rmborso di prestiti	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Chiusura anticipazioni di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	411.200,00	596.831,25	411.200,00	411.200,00
TOTALE SPESE	3.423.017,09	5.608.259,17	2.058.318,00	1.900.818,00
SALDO ENTRATE - SPESE	0,00	65.815,37	0,00	0,00

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata con una verifica puntuale degli incassi e dei pagamenti.

L'organo di revisione rammenta che i responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Equilibrio corrente

ENTRATE		2018	2019	2020
TIT. 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	+	297.952,00	300.068,00	299.673,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+	601.996,00	475.630,00	473.825,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	+	385.170,00	314.720,00	314.720,00
TIT. 4 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMM. IONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	+	0,00	0,00	0,00
F.P.V. VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	21.585,20	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE D'INVESTIMENTO	-	0,00	0,00	0,00
ENTRATE C/ CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI	+	0,00	0,00	0,00
A) totale entrate correnti	+	1.306.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+			
Totale entrate bilancio corrente		1.306.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00

SPESE		2018	2019	2020
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	+	1.300.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	+	6.000,00	0,00	0,00
B) totale spese Titoli 1,4	+	1.306.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00
Totale spese bilancio corrente		1.306.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00

Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
-------------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

Equilibrio in conto capitale

ENTRATE		2018	2019	2020
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	1.285.945,81	256.700,00	101.400,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	-	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4 rettificato		1.285.945,81	256.700,00	101.400,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	+	0,00	0,00	0,00
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	119.168,08	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+			
Totale entrate del bilancio investimenti		1.405.113,89	256.700,00	101.400,00

SPESE		2018	2019	2020
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALI	+	1.405.113,89	256.700,00	101.400,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	+			
Totale spese del bilancio investimenti		1.405.113,89	256.700,00	101.400,00

Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
-------------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	21.585,20	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.285.118,00	1.090.418,00	1.088.218,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.300.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		40.620,00	43.520,00	49.320,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare*	60.000,00		
TOTALE	60.000,00	0,00	0,00
<i>*2018:Rimborso TFR da INPDAP</i>			
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese per istruzione			
altro da specificare**	60.000,00	5.000,00	-
TOTALE	60.000,00	5.000,00	0,00
<i>**2017: arretrati stipendi, TFR e spese legali - 2018: TFR</i>			

Le spese riferite al trattamento di fine rapporto, negli anni 2018-2020, sono quantificate sulla base dei pensionamenti.

5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE TITOLO II	Capitolo	2018	2019	2020
Alienazione immobili	1005	1.000,00	1.000,00	0,00
Alienazione aree	1015	1.000,00	1.000,00	0,00
Canoni aggiuntivi	1016	409.229,23	127.097,95	50.400,00
BIM Piano di Vallata 2016/2020	1019	118.500,00	266,25	0,00
Budget (fondo investimenti)	1112	42.864,70	0,00	0,00
Ex FIM c/capitale	1113	0,00	0,00	0,00
Contributo PAT	1120	28.000,00	0,00	0,00
Contributo PAT	1126	179.200,00	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione	1135	5.300,00	5.300,00	6.000,00
Sanzioni in materia di edilizia	1136	1.000,00	1.000,00	0,00
Contributo PAT intervento 19	1145	62.300,00	45.000,00	45.000,00
Contributo PAT	1153	216.289,61	0,00	0,00
Contributo PAT	1157	0,00	0,00	0,00
Contributo PAT	1159	0,00	0,00	0,00
Contributo PAT caserma VVFF	1170	175.000,00	76.035,80	0,00
Contributo PAT	1172	0,00	0,00	0,00
Contributo Comunità della Vallagarina	1175	0,00	0,00	0,00
Contributo PAT	1177	0,00	0,00	0,00
Contributo PAT	1178	0,00	0,00	0,00
Contributo PAT	1179	16.500,00	0,00	0,00
BIM a fondo perduto 2016/2017	1200	29.763,07	0,00	0,00
TOTALE		1.285.946,61	256.700,00	101.400,00

Si dà atto che l'Amministrazione comunale ha operato scelte prudenziali e condivisibili in merito alle entrate da alienazioni di beni immobili, considerando solo le alienazioni di beni immobili certe ed individuate nell'esercizio 2018, rinviando agli esercizi successivi quelle prive di queste caratteristiche.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), adeguato alla nota di aggiornamento, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs 118/2011).

Sul Documento Unico di Programmazione (DUP) adeguato alla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 9 dicembre 2017 attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e la sua completezza rispetto ai contenuti previsti nel principio contabili applicato in materia di programmazione.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori e la realizzazione delle opere pubbliche;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzione) discendono dalle norme provinciali. Ad oggi, sulla base del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali, il Comune di Terragnolo è sottoposto all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale

risulta il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Le nuove regole di finanza pubblica, dettate dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta Legge n.243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019.

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n.232):

+	Fondo pluriennale di entrata	(Al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+	Entrate Titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
		(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
			= Entrate finali
-	Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(Non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi futuri	(Non finanziati da avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= Spese finali
=	Saldo finale a pareggio positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti)

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui.

Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra le entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

L'obiettivo del saldo finale di competenza dal 2020.

Dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali, differentemente dagli anni precedenti, è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, esclusivamente finanziato dalle entrate finali (art. 9, commi 1 e 1-bis. Legge 24 dicembre 2012, n. 243; art. 1, comma 466, Legge 11 dicembre 2016, n.232).

Ne consegue l'esclusione, oltre che dalla quota finanziata con debito, anche dalla quota finanziata con l'avanzo di amministrazione.

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Con tale norma il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per il saldo di finanza pubblica dovrà comprendere le entrate finali ascrivibili ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 e le uscite finali ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, limitatamente al 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL' ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Competenza anno di riferimento bilancio 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per il 2018)	(+)	21.585,20		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2018)	(+)	119.168,08		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	297.952,00	300.068,00	299.673,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	601.996,00	475.630,00	473.825,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	385.170,00	314.720,00	314.720,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.285.945,81	256.700,00	101.400,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	2.571.063,81	1.347.118,00	1.189.618,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.300.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00
I12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-	-	-
I13) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	40.620,00	43.520,00	49.320,00
I14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)			
I16) Spese correnti per interventi di bonifica ambiente di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	1.260.083,20	1.046.898,00	1.038.898,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.405.113,89	256.700,00	101.400,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2021 quota finanziata da entrate finali)	(+)		-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	1.405.113,89	256.700,00	101.400,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.665.197,09	1.303.598,00	1.140.298,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		46.620,00	43.520,00	49.320,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IMIS)

Il gettito, determinato sulla base:

- degli artt. Da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014
- dell'art. 18 della L.P. 36/2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016)
- delle aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 15 marzo 2016

è stato previsto in euro 195.400,00 per ciascuna annualità.

L'art. 5 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 18, modificativo dell'art. 14 della LP 14/2014, in attuazione a quanto stabilito dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, ha determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per le varie categorie catastali (abitazione principale e fattispecie assimilate e fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Con il Protocollo d'intesa sopracitato e con la LP 18/2018 (legge di stabilità provinciale 2018) i Comuni hanno assunto l'impegno di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 della LP 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. 296/2016) e la Provincia ha assunto l'impegno di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi, nonché la gestione delle pubbliche affissioni è affidata alla società iscritta all'apposito albo I.C.A. srl.

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive e acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposte.

Gli importi previsti per ciascuna annualità 2018-2020 sono stimati in euro 232,00.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (TOSAP)

L'attività di accertamento e di riscossione del tributo è affidata in concessione alla società iscritta all'apposito albo I.C.A. srl.

Le relative previsioni di entrata sono stimate in euro 2.071,00 per ciascuna annualità 2018- 2020.

Sono soggette alla tassa le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati ed alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio.

Tariffa rifiuti (TARI)

L'ente ha previsto la somma di euro 97.000,00 per ciascuna annualità 2018- 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147 del 27/12/13 (Legge di Stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il tributo ha sostituito la TARES dal 01/01/2014 che, a differenza, applicava al contribuente una maggiorazione spettante allo Stato.

Il Comune, approva prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione di ogni anno, le tariffe valide per l'anno stesso.

Per l'anno 2018 l'ente ha mantenuto le tariffe inalterate rispetto all'anno 2017.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'attività di controllo, seguite dall'ufficio tributi sovracomunale, continueranno anche nel triennio considerato.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto) è stata prevista in euro 267.720,00 per l'anno 2018, e presunto Euro 237.240,00 per il 2019 ed Euro 237.033,00 per il 2020.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
acquedotto	54.309,00	54.309,00	100
raccolta- depurazione	22.922,00	22.922,00	100
TOTALE	77.231,00	77.231,00	100

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex DPR 194/96</i>	<i>macroaggregati D.lgs. 118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
8) Oneri straordinari della gestione corrente	8) altre spese per redditi di capitale
9) Ammortamenti di esercizio	9) Rimborsi e poste correttive delle entrate
10) Fondo Svalutazione crediti	10) Altre spese correnti
11) Fondo di riserva	

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	521.465,20	395.190,00	390.190,00
102	imposte e tasse a carico ente	41.680,00	39.670,00	39.670,00
103	acquisto beni e servizi	521.600,00	453.600,00	450.600,00
104	trasferimenti correnti	115.538,00	109.738,00	109.738,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	200,00	100,00	100,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	altre spese correnti	98.220,00	90.120,00	95.920,00
TOTALE		1.300.703,20	1.090.418,00	1.088.218,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 in materia di contenimento della spesa (contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni "fuori budget").

La spesa per redditi di lavoro dipendente risulta così evidenziata:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2018	2019	2020
totale spese	521.465,20	395.190,00	390.190,00
TOTALE	521.465,20	395.190,00	390.190,00

Spese per incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Il totale delle consulenze ammonta, per il 2018, ad Euro 18.400,00 in parte corrente e ad Euro 156.762,26 in parte straordinaria.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è stato quantificato applicando le percentuali ridotte previste dalla normativa vigente pari al 70% nell'anno 2018, al 75% per l'anno 2019 e al 85% per l'anno 2020.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dal seguente prospetto:

Voce di entrata	%			%	Importo minimo Fcdde		
	FONDO (100-%media)	PREVISIONI ENTRATE Anno 2018	IMPORTO MINIMO Fcdde	Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	Anno 2017 (55%)	Anno 2018 (70%)	Anno 2019 (85%)
ACQUEDOTTO	0,00%	54.300,00	0,04		0,02	0,03	0,03
RACCOLTA-Depurazione	-3,08%	22.922,00	-705,92		-388,26	-494,14	-600,03
AFFITTI	17,91%	35.258,00	6.314,78		3.473,13	4.420,34	5.367,56
LEGNAME	69,86%	70.000,00	48.904,29		26.897,36	34.233,00	41.568,65
TARI	2,62%	97.000,00	2.544,96		1.399,73	1.781,47	2.163,21
Sanzioni amm.	15,71%	1.000,00	157,12		86,42	109,99	133,55
RETTA struttura famiglie con prole	0,00%	7.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Diversi	9,51%	8.500,00	807,96		444,38	565,57	686,76
TOTALE		295.980,00	58.023,22	19,60%	31.912,77	40.616,26	49.319,74

Considerata la tipologia e la natura delle entrate previste nella programmazione 2018-2020 non è stato istituito alcun fondo crediti per le spese in c/capitale.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 16.000,00 pari allo 1,23% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 11.000,00 pari allo 1,01% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 11.000,00 pari allo 1,01% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa quantificato in Euro 16.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente non ha previsto esternalizzazioni nei confronti di organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi rispetto ai quali nel 2018 si è prevista la distribuzione di utili:
 - a. DOLOMITI ENERGIA SPA

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro

1.405.113,89 per l'anno 2018

256.700,00 per l'anno 2019

101.400,00 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 della presente Relazione, relativo alle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020
Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
entrate correnti	1.285.118,00	1.090.418,00	1.088.218,00
% su entrate correnti	0,01%	0,01%	0,01%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 100,00 per l'anno 2018, euro 100,00 per l'anno 2019 ed euro 100 per l'anno 2020 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	998.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	998.404,00					
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui

all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- delle verifiche del permanere degli equilibri generali di bilancio 2017 ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici contenuti nel DUP;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2018 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Terragnolo, 14 febbraio 2018

L'Organo di revisione

